

COMUNE DI AREZZO

Provincia di Arezzo

**Parere dell'organo di revisione
sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Vanni Roberto

Carlesi Saverio

Chiucini Roberto

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 41 del 21 novembre 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Arezzo (AR) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Arezzo, li 21 novembre 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Vanni Roberto _____

Carlesi Saverio _____

Chiucini Roberto _____

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	9
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	11
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	12
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	15
Previsioni di cassa.....	16
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022.....	18
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	20
La nota integrativa.....	21
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	22
Verifica della coerenza interna.....	22
Verifica della coerenza esterna.....	24
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022.....	25
A) ENTRATE.....	25
Entrate da fiscalità locale.....	25
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	26
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni (proventi da permessi da costruire) al netto scomputi oneri urbanizzazione e proventi attività estrattiva.....	27
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	28
Proventi dei beni dell'ente.....	28
Proventi dei servizi pubblici.....	29
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	31
Spese di personale.....	32
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	33
Budget 2020.....	33
Budget 2021.....	33
Budget 2022.....	33
Spese per acquisto beni e servizi.....	33
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	35
Fondo di riserva di competenza.....	36
Fondo di riserva di cassa.....	36
Fondi per spese potenziali.....	37
ORGANISMI PARTECIPATI.....	38
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	45
INDEBITAMENTO.....	47
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	49
CONCLUSIONI.....	50

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Arezzo nominato con delibera consiliare n. 38 del 24.04.2018

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 15/11/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 14/11/2019 con delibera n. 438, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2019;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la proposta di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;

Comune di Arezzo (AR)

- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- La deliberazione di G.C. 593 del 21/11/2017 avente ad oggetto "prezzo di cessione delle aree di proprietà comunale per l'anno 2018" e la nota protocollo 156.045/A.05.8/2018 a firma del Dirigente della Direzione Tecnica /Servizio Pianificazione Urbanistica e Governo del Territorio (confermata con nota prot. 141.838 del 30.09.2019) che ha comunicato tra l'altro quanto segue:

"come risulta dalla lettera del 31/05/2018, non vi è più l'unica area P.E.E.P. da alienare prevista dalla delibera della G.C. n. 593/2017, Area PEEP – San Donnino – Palazzo del Pero, in quanto è scaduta l'efficacia del suddetto P.E.E.P., che non ci sono altre aree P.E.E.P. e/o P.I.P. da alienare, così come negli anni scorsi, e che, conseguentemente, a partire da quest'anno non verrà più redatta la delibera dei prezzi di cessione delle aree di proprietà comunale prevista dall'art. 172, comma 1, lett. b, del D. Lgs. 267/2000, TUEL.

Si precisa, inoltre, che la suddetta ex area P.E.E.P. dovrà essere ripianificata con i nuovi strumenti urbanistici in corso di definizione e di approvazione, che riguardano l'intero territorio comunale, e solo successivamente entrerà nella gestione patrimoniale dell'Ente in quanto attualmente risulta "inalienabile" in quanto "non pianificata"..

- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta (Giunta Comunale n. 403 del 22/07/2019 e Giunta Comunale n. 437 del 14/11/2019);
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (Giunta Comunale n. 421 del 11/11/2019);
 - (se non contenuto nel DUP) il programma biennale forniture servizi 2020-2021 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 (Giunta Comunale n. 422 del 11/11/2019);
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008), contenuto nel DUP 2020/2022;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008, contenuto nel DUP 2020/2022;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008, contenuto nel DUP 2020/2022;
- la proposta di delibera di Giunta Comunale n. 10664 del 13.11.2019 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Leggen. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010 (DGC 45 del 14/02/2019);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica, contenuti nel DUP 2020/2022;

Comune di Arezzo (AR)

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 12/11/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.Lgs n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

Comune di Arezzo (AR)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 19/07/2019, è stata effettuata la verifica sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi art. 193 Tuel e l'assestamento generale al bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi art. 175 comma 8 Tuel.

L'Ente in data 14 novembre 2019 il Consiglio Comunale ha inoltre aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2019/2021 (vedasi delibera n. 106 del 14/11/2019).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 33 del 19/04/2019 il rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 10 in data 28/03/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La gestione dell'anno 2018 è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	31/12/2018
Risultato di amministrazione (+/-)	48.385.961,44
di cui:	
a) Fondi vincolati	4.096.333,12
b) Fondi accantonati	43.850.744,90
c) Fondi destinati ad investimento	295.985,83
d) Fondi liberi	142.897,59
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	48.385.961,44

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre, come risultante dai rendiconti degli ultimi tre esercizi, presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	11.102.098,25	14.964.996,05	24.718.359,82
di cui cassa vincolata	2.346.027,33	3.390.472,97	3.608.556,98
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Comune di Arezzo (AR)

A seguito del controllo monitoraggio sul rendiconto degli esercizi 2015 e 2016, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana, con propria deliberazione n. 236/2019/PRNO del 20.06.2019 pur non rilevando gravi irregolarità suscettibili di pronuncia specifica di accertamento ha richiamato l'Ente alla rilevazione ai fini della determinazione del saldo di cassa tra le poste vincolate nella destinazione i proventi al Codice della Strada.

Alla luce di quanto indicato dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Toscana, questo Ente, con provvedimento Dirigenziale n. 1721 del 01/07/2019, ha ritenuto di procedere alla rideterminazione del saldo di cassa vincolato al 31/12/2017, al 31/12/2018 ed al 30/06/2019 includendo i proventi al CdS.

Con Deliberazione n. 67 del 19/07/2019, il Consiglio Comunale ha preso atto di quanto contenuto nella deliberazione n. 236/2019/PRNO del 20.06.2019 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Toscana e ha ridefinito, la composizione del fondo di cassa alla data del 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 ed al 30 giugno 2019 così come risulta dalla determina del Dirigente del Servizio Finanziario n. 1721 del 1 luglio 2019.

	2017	2018	30.06.2019
Disponibilità:	14.964.996,05	24.718.359,82	20.414.176,17
di cui cassa vincolata	3.334.865,14	3.796.527,74	1.565.745,36
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Comune di Arezzo (AR)

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	2.640.040,96	2.460.226,23	1.987.217,60	1.847.217,60
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	14.325.335,22	3.651.276,18	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	4.412.508,61	-		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	24.718.359,82	23.440.745,05		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.334.894,62	previsione di competenza previsione di cassa	61.834.317,11 72.281.123,76	63.393.749,54 77.028.644,16	61.298.055,15	61.038.055,15
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.121.215,92	previsione di competenza previsione di cassa	7.735.361,06 8.254.078,17	6.501.619,89 7.622.835,81	5.805.507,39	5.707.058,31
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	25.320.473,27	previsione di competenza previsione di cassa	17.965.991,11 26.310.207,07	17.299.746,52 30.926.383,70	16.117.134,64	15.975.577,80
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	8.238.324,64	previsione di competenza previsione di cassa	22.863.106,45 25.036.209,25	24.636.023,35 32.874.347,99	9.436.523,92	4.919.048,32
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	8.602.623,14	previsione di competenza previsione di cassa	7.366.413,03 12.366.413,03	100.000,00 5.702.623,14	-	2.088.000,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	-	previsione di competenza previsione di cassa	7.366.413,03 7.366.413,03	4.100.000,00 4.100.000,00	-	2.088.000,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	previsione di competenza previsione di cassa	10.000.000,00 10.000.000,00	10.000.000,00 10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	926.569,97	previsione di competenza previsione di cassa	39.878.671,00 40.287.688,99	38.778.671,00 39.405.240,97	38.758.721,00	38.358.721,00
TOTALE TITOLI		76.544.101,56	previsione di competenza previsione di cassa	175.010.272,79 201.902.133,30	164.809.810,30 207.660.075,77	141.415.942,10	140.174.460,58
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		76.544.101,56	previsione di competenza previsione di cassa	196.388.157,58 226.620.493,12	170.921.312,71 231.100.820,82	143.403.159,70	142.021.678,18

Comune di Arezzo (AR)

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	21.127.655,72	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	89.157.463,63 14.892.792,75 2.460.226,23	84.695.890,85 9.414.830,12 1.987.217,60	89.190.578,92 5.026.406,75 1.777.217,60
			previsione di cassa	93.760.184,81	97.005.591,29	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	21.542.502,61	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	46.242.774,78 3.009.932,07 3.651.276,18	34.340.093,26 143.369,59 0,00	7.119.842,05 69.928,99 1.000.000,00
			previsione di cassa	45.518.991,51	55.682.595,87	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	7.474.199,03 0,00 -	207.786,00 0,00 0,00	107.786,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	7.474.199,03	207.786,00	
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	3.635.049,14 47.329,50 -	2.898.871,60 0,00 0,00	2.784.676,13 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	3.635.049,14	2.898.871,60	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	10.000.000,00 0,00 -	10.000.000,00 0,00 0,00	10.000.000,00 0,00 (0,00)
			previsione di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.118.062,04	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	39.878.671,00 4.582,48 -	38.778.671,00 4.582,48 0,00	38.758.721,00 3.436,82 (0,00)
			previsione di cassa	42.791.323,58	40.896.733,04	
	TOTALE TITOLI	44.788.220,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	196.388.157,58 17.954.636,80 6.111.502,41	170.921.312,71 9.562.782,19 1.987.217,60	150.403.159,70 5.099.772,56 2.777.217,60
			previsione di cassa	203.179.748,07	206.691.577,80	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	44.788.220,37	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	196.388.157,58 17.954.636,80 6.111.502,41	170.921.312,71 9.562.782,19 1.987.217,60	150.403.159,70 5.099.772,56 2.777.217,60
			previsione di cassa	203.179.748,07	206.691.577,80	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Il prospetto "Risultato presunto di amministrazione" o tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato obbligatorio (art. 11, comma 3 del d.lgs. 118/2011) al bilancio di previsione che evidenzia l'avanzo presunto della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La funzione di questo prospetto è quella di dare evidenza all'importo del risultato di amministrazione che presumibilmente verrà accertato con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio, risultato che ha evidenti ripercussioni sul nuovo bilancio di previsione.

Dall'allegato A) al bilancio si evince di stimare ad oggi complessivamente in Euro 54.740.568,81 il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019. Di seguito si riepilogano le principali componenti:

- fondi vincolati per Euro 3.152.333,31;
- fondi accantonati per Euro 50.280.958,41;
- fondi destinati agli investimenti per Euro 185.067,97;

Il bilancio di previsione 2020/2022 **non** prevede tuttavia l'utilizzo delle quote vincolate/accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio 2019.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020/2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo 2020	Importo 2021	Importo 2022
entrata corrente finanziata con risorse proprie	1.564.530,48	1.562.915,39	1.562.915,39
entrata corrente finanziata con risorse statali	362.493,54	135.000,00	45.000,00
entrata corrente finanziata con risorse regionali	360.202,21	166.302,21	166.302,21
entrata corrente finanziata con risorse altri eep	125.000,00	75.000,00	25.000,00
entrata corrente finanziata con sanzioni al CdS	48.000,00	48.000,00	48.000,00
FPV DI PARTE CORRENTE	2.460.226,23	1.987.217,60	1.847.217,60
avanzo per investimenti	49.660,57		
contributi statali per opere pubbliche	420.651,12		
assunzione prestiti/indebitamento	3.180.964,49		
FPV IN CONTO CAPITALE	3.651.276,18		
TOTALE	6.111.502,41	1.987.217,60	1.847.217,60

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	23.440.745,05
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	77.028.644,16
2	Trasferimenti correnti	7.622.835,81
3	Entrate extratributarie	30.926.383,70
4	Entrate in conto capitale	32.874.347,99
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.702.623,14
6	Accensione prestiti	4.100.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	39.405.240,97
	TOTALE TITOLI	207.660.075,77
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	231.100.820,82

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2020
1	Spese correnti	97.005.591,29
2	Spese in conto capitale	55.682.595,87
3	Spese per incremento attività finanziarie	207.786,00
4	Rimborso di prestiti	2.898.871,60
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	40.896.733,04
	TOTALE TITOLI	206.691.577,80
	SALDO DI CASSA	24.409.243,02

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Comune di Arezzo (AR)

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	23.440.745,05
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	32.334.894,62	63.393.749,54	95.728.644,16	77.028.644,16
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.121.215,92	6.501.619,89	7.622.835,81	7.622.835,81
3	<i>Entrate extratributarie</i>	25.320.473,27	17.299.746,52	42.620.219,79	30.926.383,70
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.238.324,64	24.636.023,35	32.874.347,99	32.874.347,99
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	8.602.623,14	100.000,00	8.702.623,14	5.702.623,14
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	926.569,97	38.778.671,00	39.705.240,97	39.405.240,97
	TOTALE TITOLI	76.544.101,56	164.809.810,30	241.353.911,86	207.660.075,77
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	76.544.101,56	164.809.810,30	241.353.911,86	231.100.820,82

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	21.127.655,72	84.695.890,85	105.823.546,57	97.005.591,29
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	21.542.502,61	34.340.093,26	55.882.595,87	55.682.595,87
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	-	207.786,00	207.786,00	207.786,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	-	2.898.871,60	2.898.871,60	2.898.871,60
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	2.118.062,04	38.778.671,00	40.896.733,04	40.896.733,04
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	44.788.220,37	170.921.312,71	215.709.533,08	206.691.577,80
	SALDO DI CASSA				24.409.243,02

Comune di Arezzo (AR)

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	2COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		23.440.745,05			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		2.460.226,23	1.987.217,60	1.847.217,60
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		87.195.115,95	83.220.697,18	82.720.691,26
			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		84.695.890,85	82.190.578,92	81.810.284,06
			1.987.217,60	1.847.217,60	1.777.217,60
			7.075.869,18	6.629.026,01	6.629.026,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		2.898.871,60	2.784.676,13	2.537.045,07
			-	-	-
			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			2.060.579,73	232.659,73	220.579,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-	-	-
			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		115.000,00	55.000,00	50.000,00
			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.175.579,73	287.659,73	270.579,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

L'importo di **euro 2.175.579,73** (annualità 2020) di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

1.900.000,00 entrate di parte corrente (relative a recupero evasione tributaria);

119.940,00 altre entrate proprie di parte corrente;

100.000,00 proventi da Sanzioni al Codice della Strada;

31.639,73 utilizzo fondi IMU-TASI (L. 12/19) per interventi di manutenzione strutture (messa in sicurezza);

4.000,00 contributi Istat per attività rilevazioni statistiche;

20.000,00 entrate da sponsorizzazioni per sistemazione a verde rotatorie.

Comune di Arezzo (AR)

L'importo di **euro 287.659,73** (annualità 2021) di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

132.020,00 altre entrate proprie di parte corrente;
100.000,00 proventi da Sanzioni al Codice della Strada;
31.639,73 utilizzo fondi IMU-TASI (L. 12/19) per interventi di manutenzione strutture (messa in sicurezza);
4.000,00 contributi Istat per attività rilevazioni statistiche;
20.000,00 entrate da sponsorizzazioni per sistemazione a verde rotatorie.

L'importo di **euro 270.579,73** (annualità 2022) di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

114.940,00 altre entrate proprie di parte corrente;
100.000,00 proventi da Sanzioni al Codice della Strada;
31.639,73 utilizzo fondi IMU-TASI (L. 12/19) per interventi di manutenzione strutture (messa in sicurezza);
4.000,00 contributi Istat per attività rilevazioni statistiche;
20.000,00 entrate da sponsorizzazioni per sistemazione a verde rotatorie.

L'importo di **euro 115.000,00, euro 55.000,00 ed euro 50.000,00** (rispettivamente per le annualità 2020, 2021 e 2022) di entrate in conto capitale destinate al bilancio di parte corrente sono costituite da proventi per permessi di costruire destinati a manutenzione ordinaria strade, incarichi professionali/appalti di servizi e proventi estrazione cave destinati a spese correnti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017, né si è avvalso della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate per eventi calamitosi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborsi spese elettorali	161.000,00		
Rimborso esecuzione in danno	693.000,00		
Rimborso spese diverse	200.000,00		
Totale	1.104.000,00	50.000,00	50.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	420.332,33	5.000,00	5.000,00
spese per eventi calamitosi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
interventi in ambito ambientale, culturale, turistico	113.529,39	63.529,39	63.529,39
rimborsi imposte, tasse, sgravi ed oneri straordinari	403.168,50	298.300,00	398.300,00
esecuzione in danno	693.000,00		
Totale	1.680.030,22	416.829,39	516.829,39

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione gare, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici (DGC. 421 del 11/11/2019)

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi (DGC. 422 del 11/11/2019)

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n. 30 con verbale n 38 in data 18 novembre 2019 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. n. 98/2011

L'articolo 1, comma 905, della legge 145/2018 stabilisce che non si applicano nei confronti dei Comuni e loro forme associative alcune disposizioni limitative in materia di spesa pubblica a condizione che i bilanci di previsione e consuntivo siano approvati entro i termini di legge.

L'alleggerimento dei vincoli, riguarda altresì l'adozione dei piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili a uso abitativo o di servizio.

Pertanto per l'anno 2020 il piano in oggetto sarà predisposto e attuato se e quando ricorreranno i presupposti di legge.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Tale documento è stato inserito nella sez. 2 del DUP Operativo 2020/2022.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821)**.

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef (capitolo di entrata 11120)

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, il cui gettito previsto è il seguente:

Rendiconto 2018	Prev. Def. 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
6.369.391,64	6.282.369,66	6.282.369,66	6.282.369,66	6.282.369,66

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2018 (rendiconto)	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	22.680.201,21	22.350.000,00	22.450.000,00	22.450.000,00	22.450.000,00
TASI (*)	5.187,94	2.821,36	0,00	0,00	0,00
TARI	16.605.310,90	17.248.316,41	17.248.316,41	17.248.316,41	17.248.316,41
Totale	39.290.700,05	39.601.137,77	39.698.316,41	39.698.316,41	39.698.316,41

(*) Tributo non istituito nelle annualità di riferimento. L'importo accertato si riferisce ad incassi relativi ad annualità precedenti (trattasi di imposta in autotassazione il cui accertamento avviene per cassa).

L'importo è stato determinato in base alle tariffe TARI approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 22.03.2019. Tali tariffe saranno oggetto di eventuali variazioni a seguito dell'approvazione del PEF 2020.

Con deliberazione n. 21 del 22.03.2019, il Consiglio Comunale ha approvato con propria deliberazione il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al comma 683 dell'art. 1 L. 147/2013 ed all'art. 8 del DPR n. 158/1999 per il territorio del Comune di Arezzo ammontante complessivamente ad € 17.248.316,41 cui deve aggiungersi il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992 e comma 666 dell'art. 1 L. 147/2013 applicato nella misura deliberata dalla Provincia di Arezzo del 4,70% sull'importo di cui sopra che pertanto risulta definitivamente essere fissato in un totale di € 18.058.987,28.

Comune di Arezzo (AR)

Con il predetto documento sono stati individuati i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti dall'allegato 1, punto 3 del D.P.R. n. 158/99.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti sulle pubbliche affissioni;
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2018 (rendiconto)	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	794.049,43	870.000,00	870.000,00	870.000,00	870.000,00
Diritti pubbliche affissioni	242.975,11	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Imposta di soggiorno	523.739,98	500.000,00	520.000,00	530.000,00	530.000,00
Totale	1.560.764,52	1.570.000,00	1.590.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICI	194.163,65	195.480,60	55.694,39		
IMU	4.537.110,96	2.200.000,00	3.900.000,00	2.000.000,00	1.740.000,00
TASI		210.000,00	150.000,00		
TARES	273.511,29				
TARI		250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TOSAP	8.556,48	30.000,00			
IMPOSTA PUBBLICITA'	218.932,93	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
ALTRI TRIBUTI					
Totale	5.232.275,31	3.085.480,60	4.555.694,39	2.450.000,00	2.190.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			1.459.083,54	1.447.690,67	1.445.351,93

Il recupero evasione 2020 comprende la quota relativa ai crediti tributari di una società partecipata dall'Ente a fronte dei quali questa Amministrazione sta valutando l'acquisizione a patrimonio del Comune dell'Auditorium ubicato nel plesso del polo fieristico. Tale importo non è stato pertanto oggetto di svalutazione.

Comune di Arezzo (AR)

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni (proventi da permessi da costruire) al netto scomputi oneri urbanizzazione e proventi attività estrattiva

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	2.499.550,57	281.425,03	2.218.125,54
2019 (assestato)	3.194.270,66	552.000,00	2.642.270,66
2020 previsione	3.978.000,00	115.000,00	3.863.000,00
2021 previsione	2.400.000,00	55.000,00	2.345.000,00
2022 previsione	3.340.000,00	50.000,00	3.290.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa (tabelle inserite da pag. 140 a pag. 154 del DUP 2020/2022 - sezione operativa).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
sanzioni ex art.208 co 1 cds	4.390.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE SANZIONI	4.540.000,00	4.540.000,00	4.540.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.777.398,78	1.870.946,08	1.870.946,08
Percentuale fondo (%)	39,15%	41,21%	41,21%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

In relazione ai crediti fino a 1.000 euro di cui all'art. 4 del Decreto Legge n. 119/2018, l'organo di revisione rileva che la somma residua delle cancellazioni operate in sede di rendiconto 2018 ha concorso alla riduzione del Fondo Svalutazione Crediti da contabilizzare in contabilità economico patrimoniale, non generando alcun effetto finanziario negativo per il quale sarebbe peraltro prevista la possibilità di riparto della perdita in un periodo massimo di 5 anni (art. 11-bis, comma 6, DL 135/2018).

Con atto di Giunta Comunale n. 154 del 23.4.2019 è stata approvata la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alle norme del codice della strada per l'annualità 2019.

La Giunta ha destinato euro 130.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	piano fin	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Proventi da concessioni su beni	3.01.03.01.003	2.086.801,45	2.103.881,45	2.076.801,45
Locazioni di altri beni immobili	3.01.03.02.002	523.700,00	543.700,00	549.700,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI		2.610.501,45	2.647.581,45	2.626.501,45
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		1.028.428,87	1.080.805,98	1.044.985,25
Percentuale fondo (%)		39,40%	40,82%	39,79%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Comune di Arezzo (AR)

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2020	Spese/costi Prev. 2020	% copertura
Asilo nido	1.051.840,00	2.003.440,08	52,50%
Bagni pubblici	2.500,00	17.500,00	14,29%
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche			n.d.
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	350.000,00	440.061,69	79,53%
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	255.000,00	1.292.102,68	19,74%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
Totale	1.659.340,00	3.753.104,45	44,21%

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura
Asilo nido	896.000,00	1.928.226,41	46,47%
Bagni pubblici	2.500,00	17.500,00	14,29%
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche			n.d.
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	350.000,00	390.578,03	89,61%
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	255.000,00	1.271.906,09	20,05%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
Totale	1.503.500,00	3.608.210,53	41,67%

Comune di Arezzo (AR)

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura
Asilo nido	900.000,00	1.928.226,41	46,68%
Bagni pubblici	2.500,00	17.500,00	14,29%
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche			n.d.
Musei e pinacoteche			n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	350.000,00	390.578,03	89,61%
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	255.000,00	1.267.545,62	20,12%
Parchimetri			n.d.
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali			n.d.
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi			n.d.
Totale	1.507.500,00	3.603.850,06	41,83%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	
101	Redditi da lavoro dipendente	22.550.895,56	22.884.612,31	22.817.933,09	22.730.078,01
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.324.855,10	1.334.652,44	1.327.954,78	1.322.059,86
103	Acquisto di beni e servizi	43.159.001,26	40.907.439,21	39.249.688,12	39.179.688,12
104	Trasferimenti correnti	10.140.844,49	7.234.486,63	6.919.419,68	6.919.419,68
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	693.309,48	1.014.455,04	1.147.049,70	900.504,84
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	319.605,28	51.300,00	46.300,00	46.300,00
110	Altre spese correnti	10.968.952,46	11.268.945,22	10.682.233,55	10.712.233,55
	Totale	89.157.463,63	84.695.890,85	82.190.578,92	81.810.284,06

Comune di Arezzo (AR)

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2020-2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 23.449.658,57, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 775.235,46;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media rendiconto 2011/2013
Reddito lavoro dipendente	26.749.987,12	25.223.642,33	23.975.607,74	25.316.412,40
Irap	1.427.732,15	1.357.708,98	1.217.446,77	1.334.295,97
Buoni pasto	331.000,00	322.000,00	137.834,84	263.611,61
Formazione del personale	145.275,00	120.000,00	39.363,14	101.546,05
missioni e trasferte	20.000,00	20.000,00	18.938,23	19.646,08
Istituzione Biblioteca	412.841,84	348.945,03	343.526,83	368.437,90
Operai Forestali	152.442,09	152.233,64	176.277,74	160.317,82
Elettorale (partita di giro)	57.760,90	0,00	112.306,50	56.689,13
Internali e Co.Co.Co.	9.200,00	12.530,00	0,00	7.243,33
Totale spese di personale	29.306.239,10	27.557.059,98	26.021.301,79	27.628.200,29
spese escluse	4.439.028,79	3.987.302,63	4.109.293,73	4.178.541,72
Spese soggette al limite (c. 557)	24.867.210,31	23.569.757,35	21.912.008,06	23.449.658,57

anno	Importo
2011	24.867.210,31
2012	23.569.757,35
2013	21.912.008,06
media	23.449.658,57

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Spese macroaggregato 101	22.884.612,31	22.817.933,09	22.730.078,01
Irap macroaggregato 102	1.252.278,12	1.247.154,78	1.241.259,86
Spese macroaggregato 103 (formazione personale)	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Spese macroaggregato 103 (missioni e trasferte)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese personale Istituzione Biblioteca	237.034,58	237.715,35	238.298,87
Totale spese di personale (A)	24.528.925,01	24.457.803,22	24.364.636,74
(-) Componenti escluse (B)	4.479.546,41	4.421.402,59	4.430.430,75
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	20.049.378,60	20.036.400,63	19.934.205,99
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006			

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 23.449.658,57.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2020-2022 è riepilogato nella tabella che segue:

<u>Tipologia Incarico</u>	<u>Budget 2020</u>	<u>Budget 2021</u>	<u>Budget 2022</u>
Incarichi compresi nel regolamento	€ 270.850,00	€ 225.700,00	€ 180.700,00
Incarichi esclusi dal regolamento	€ 1.668.263,29	€ 1.194.263,29	€ 1.169.263,29

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

Il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

- a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) **introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL**, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Comune di Arezzo (AR)

- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DI 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del DI 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del DI 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
- **articolo 24 del DI 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

Dal 2020, alle Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, enti locali e loro organismi ed enti strumentali (come definiti dall'articolo 1, comma 2, del Dlgs 118/2011) nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del DI 78/2010 convertito dalla legge 122/2010. Lo prevede l'articolo 57, comma 2, del DI 124/2019 (Gazzetta Ufficiale n. 252, entrato in vigore il 27 ottobre 2019) che pertanto abroga l'articolo 6, comma 13, del DI 78/2010 che disponeva la riduzione del 50% per le spese di formazione rispetto a quelle del 2009.

Di seguito si fornisce rappresentazione dei budgets da prendere a riferimento per il triennio 2020/2022 in caso di mancata approvazione dei documenti di programmazione nei termini:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	446.808,90	80,00%	89.361,78	89.361,78	89.361,78	89.361,78
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	57.000,00	50,00%	28.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00

BUDGET Autovetture: D.L. 66/2014 art. 15 c. 2

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Autovetture	172.844,44	70%	51.853,33	51.853,33	51.853,33	51.853,33

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il Collegio ha verificato che l'importo indicato nel prospetto del fcde è uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Sulla base dell'esempio n. 5 riportato in calce al Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziari (allegato 4/2 Dlgs 118/2011), il calcolo è stato effettuato nel seguente modo:

Nel periodo 2014/2018, per ogni capitolo è stato effettuato il seguente calcolo:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Per tutti i capitoli è stata utilizzata la media semplice dei rapporti al fine di individuare il complemento a 100.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	63.393.749,54	3.377.470,96	3.377.470,96	0,00	5,33%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	6.501.619,89	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	17.299.746,52	3.698.398,22	3.698.398,22	0,00	21,38%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	24.636.023,35	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	111.931.139,30	7.075.869,18	7.075.869,18	0,00	6,32%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	87.295.115,95	7.075.869,18	7.075.869,18	0,00	8,11%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	24.636.023,35	0,00	0,00	0,00	0,00%

Comune di Arezzo (AR)

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	61.298.055,15	3.467.045,85	3.467.045,85	0,00	5,66%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.805.507,39	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	16.117.134,64	3.161.980,16	3.161.980,16	0,00	19,62%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.436.523,92	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	92.657.221,10	6.629.026,01	6.629.026,01	0,00	7,15%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	83.220.697,18	6.629.026,01	6.629.026,01	0,00	7,97%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	9.436.523,92	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	61.038.055,15	3.311.045,85	3.464.707,11	153.661,26	5,68%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	5.707.058,31	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	15.975.577,80	3.104.434,38	3.164.318,90	59.884,52	19,81%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.919.048,32	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	2.088.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	89.727.739,58	6.415.480,23	6.629.026,01	213.545,78	7,39%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	84.808.691,26	6.415.480,23	6.629.026,01	213.545,78	7,82%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	4.919.048,32	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 - euro 430.000,00 pari allo 0,51% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 530.000,00 pari allo 0,64% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 530.000,00 pari allo 0,65% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa (euro 1.000.000,00) rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del *TUEL* (0,65 per cento delle spese finali).

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento per spese potenziali	281.399,30	181.530,80	281.530,80
Accantonamento per perdite organismi partecipati	43.469,20	43.469,20	43.469,20
Altri accantonamenti per fondo contenziosi	200.000,00	60.000,00	100.000,00
TOTALE	524.868,50	285.000,00	425.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018 successivamente pubblicati nei siti istituzionali delle società ed enti, salvo alcune eccezioni (A.I.S.A. s.p.a, Coingas s.p.a e A.P.S.P. Casa di Riposo Fossombroni).

Per i soggetti partecipati dal Comune di Arezzo che non pubblicano nei propri siti istituzionali la documentazione contabile approvata dagli organi competenti, in nota integrativa sono rappresentati una sintesi degli schemi di bilancio estratti dagli allegati alle visure camerali delle rispettive società ed enti non societari.

Nessuna delle società partecipate ha evidenziato, nell'ultimo bilancio approvato, perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile. Peraltro, si segnala come le società partecipate A.I.S.A. S.p.A. (quota di partecipazione 84,91%) ed Arezzo Fiere e Congressi S.r.l. (non rientrante nel gap, quota partecipazione 11,02%) abbiano evidenziato perdite di esercizio rispetto alle quali le medesime Società hanno adottato i necessari provvedimenti di ripiano.

Adeguamento statuti

Tutte le società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata del Comune hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016. Il Consiglio comunale di Arezzo con deliberazione n. 137 del 23.11.2016 ha approvato l'atto avente ad oggetto: «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016). Società partecipate dal Comune di Arezzo. Adeguamenti statutari ai sensi dell'art. 26, comma 1 e recepimento delle misure di finanza pubblica previste dall'art. 11, commi 8 e 16. Formulazione di "linee generali di indirizzo". Approvazione.». Tutte le società a controllo pubblico hanno provveduto all'adeguamento statutario, tra cui si annoverano le seguenti società.

Arezzo Multiservizi srl,

AISA spa,

ATAM spa,

AISA Impianti spa

Coingas spa.

Per quanto riguarda la società Arezzo Casa s.p.a., in cui il Comune di Arezzo detiene una percentuale di partecipazione al capitale sociale pari al 33,34% e nei confronti della quale è assicurato l'esercizio del controllo analogo, anche attraverso il Comitato di Coordinamento (art. 24 dello statuto vigente), da parte degli enti pubblici che partecipano al capitale sociale medesimo, lo statuto è stato adeguato alle previsioni del D. Lgs. 175/2016 in data 16/04/2018.

Accantonamento a copertura di perdite

In considerazione dell'articolazione del sistema dei controlli delle società partecipate approvato con delibera di C.C. n. 9/2018, dai dati comunicati dalle società partecipate in riferimento alla previsione del risultato dell'esercizio 2019, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non ripianati che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione periodica e straordinaria delle partecipazioni (artt. 20 e 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con i seguenti provvedimenti motivati agli adempimenti previsti dagli articoli 20 e 24 del d.lgs. 175/2016:

- Con deliberazione di C.C. n. 116 del 25/09/2017, ai sensi dell'art. 24 d.lgs. 175/2016, è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, mediante ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, ed individuazione di quelle da sottoporsi a specifiche azioni di razionalizzazione di seguito riportate:
 - A.I.S.A. S.p.A.;
 - AREZZO CASA S.p.A.;
 - COINGAS S.p.A.;
 - POLO UNIVERSITARIO ARETINO S.c.r.l.;
 - GESTIONE AMBIENTALE S.r.l.) [indiretta].

- Con deliberazione di C.C. n.112 del 21/12/2018, l'Ente ha provveduto a quanto previsto dall'art. 20 d.lgs. 175/2016 in ordine alla revisione periodica delle partecipazioni individuando le società richiedenti un'azione di riorganizzazione/riassetto/operazioni straordinarie.

Mentre il processo attuativo della revisione straordinaria delle partecipazioni, come approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 116/2017, è risultato perfezionato relativamente alle società AREZZO CASA S.p.A. e POLO UNIVERSITARIO ARETINO S.c.r.l., esso necessitava, per le operazioni ancora in essere, di attendere la concretizzazione di aspetti a rilievo esogeno al fine della dovuta tutela del patrimonio pubblico investito nella società, individualmente intese ed in ottica di portafoglio. Per tale motivo, riguardo alle società di seguito elencate, è stato stabilito di proseguire l'azione strategica in essere.

Peraltro, a seguito dell'introduzione operata dall'articolo 1, comma 723, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ("Legge di Bilancio 2019"), di un nuovo comma 5-bis all'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016, l'Amministrazione comunale è stata autorizzata ex lege a non

Comune di Arezzo (AR)

procedere all'operazione di razionalizzazione riguardo alle Società COINGAS S.p.A. e GESTIONE AMBIENTALE S.r.l.

Sono riportate di seguito le originarie azioni di razionalizzazione stabilite ai sensi della deliberazione di Consiglio Comunale n° 116/2017, successivamente integrate dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 112/2018.

Denominazione sociale	Quota di parte	Modalità di dismissione e/o razionalizzazione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento del personale
POLO UNIVERSITARIO ARETINO S.c.r.l.	5,63%	<p>Con deliberazione di Consiglio Comunale del 25/01/2018, è stata autorizzata, per le finalità di cui all'art. 7, comma 7, lettera b) del T.U. 175/2016 e s.m.i. ed in attuazione delle "azioni di razionalizzazione" previste, per la società Polo Universitario Aretino S.c.r.l. dal "Piano straordinario di ricognizione e razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Arezzo", adottato con deliberazione C.C. n. 116/2017, a mente dell'art. 24, comma 1 del richiamato T.U. 175/2016, l'operazione straordinaria di "trasformazione eterogenea" della società in "Fondazione di partecipazione", nei modi e termini profilati dagli atti presentati dalla società.</p> <p>Con il medesimo atto consiliare, è stato quindi dato mandato al Legale rappresentante del Comune di Arezzo che interverrà in sede assembleare straordinaria di adottare ogni idonea e necessaria decisione al fine del perfezionamento, anche sul piano privatistico e nel senso profilato, dell'operazione di "trasformazione eterogenea" in Fondazione di partecipazione.</p> <p>In data 10 luglio 2018, l'Assemblea Straordinaria di Polo Universitario Aretino S.c.r.l. ha deliberato la trasformazione in fondazione di partecipazione.</p> <p>La trasformazione avrà effetto:</p> <p>a) ai sensi dell'art. 2500 novies del C.C. decorsi 60 giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2500 del C.C., salvo che consti il consenso dei creditori od il pagamento dei creditori che non</p>	=	=

Comune di Arezzo (AR)

		abbiano dato il consenso. b) una volta ottenuto il riconoscimento da parte della Regione Toscana.		
AREZZO CASA S.p.A.	33,34%	<p>Con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 23/03/2018, in vista dell'assemblea dei soci di Arezzo Casa S.p.A. convocata per il 29/03/2018, è stato preso atto che la trasformazione eterogenea da Società in Azienda speciale consortile, prospettata dalla deliberazione C.C. n. 116/2017, non risultava, allo stato, praticabile per mancanza della necessaria maggioranza deliberativa, dando quale indirizzo di voto al rappresentante del Comune di Arezzo «di autorizzare le proposte modificazioni dello statuto sociale secondo i principi propri del modello "in house providing", nonché i necessari adeguamenti richiesti dall'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. [...]».</p> <p>L'operazione si è successivamente conclusa con l'approvazione, da parte dell'assemblea di Arezzo Casa S.p.A. del 29/03/2018, delle modifiche statutarie che la hanno riconfigurata quale società in house.</p>	=	=
COINGAS S.P.A	45,71%	<p>L'operazione aggregativa, finalizzata finì alla rifunzionalizzazione di COINGAS S.p.A. ed alla razionalizzazione di Gestione Ambientale S.r.l., prevedeva dapprima la cessione di Gestione Ambientale S.r.l. da AISA Impianti S.p.A. a COINGAS S.p.A. (con autorizzazione in deroga alla negoziazione diretta tra le parti) e, successivamente, una operazione di fusione semplificata "per incorporazione", di Gestione Ambientale in COINGAS, ex art. 2505 c.c..</p> <p>Tuttavia, alla società risulta applicabile la disposizione di cui al nuovo comma 5-bis dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016, come introdotto dall'articolo 1, comma 723, della legge 30 dicembre 2018, n. 145</p> <p>("Legge di Bilancio 2019"), pertanto l'Amministrazione</p>		

Comune di Arezzo (AR)

		comunale è stata autorizzata ex lege a non procedere all'operazione di razionalizzazione.		
GESTIONE AMBIENTALE S.R.L.(Indiretta)	84,91%	<p>L'operazione aggregativa, finalizzata fini alla rifunzionalizzazione di COINGAS S.p.A. ed alla razionalizzazione di Gestione Ambientale S.r.l., prevedeva dapprima la cessione di Gestione Ambientale S.r.l. da AISA Impianti S.p.A. a COINGAS S.p.A. (con autorizzazione in deroga alla negoziazione diretta tra le parti) e, successivamente, una operazione di fusione semplificata "per incorporazione", di Gestione Ambientale in COINGAS, ex art. 2505 c.c..</p> <p>Tuttavia, alla società risulta applicabile la disposizione di cui al nuovo comma 5-bis dell'articolo 24 del d.lgs. n. 175/2016, come introdotto dall'articolo 1, comma 723, della legge 30 dicembre 2018, n. 145</p> <p>("Legge di Bilancio 2019"), pertanto l'Amministrazione comunale è stata autorizzata ex lege a non procedere all'operazione di razionalizzazione.</p>	=	=

Per le seguenti società è in corso di perfezionamento l'operazione di dismissione e/o razionalizzazione:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo mancata dismissione
A.I.S.A. S.p.A.	84,91%	<p>La principale criticità legata alla valorizzazione degli asset societari, ai fini della concretizzazione della sua razionalizzazione, concerne la definizione della questione della cessione dei crediti TIA a SEI Toscana S.r.l., la quale, legata all'originale bando di gara per l'affidamento del servizio rifiuti nell'ambito Arezzo-Siena-Grosseto, coinvolge A.I.S.A. S.p.A., SEI Toscana S.r.l. (gestore del servizio integrato rifiuti) e l'ATO Toscana Sud (autorità di bacino affidante).</p> <p>La procedura di razionalizzazione prevista, a tutela del patrimonio pubblico investito nella società, ha richiesto al riguardo l'attesa della definizione di un attendibile e fermo quadro valutativo dei principali asset determinanti il valore della stessa. In esito alle</p>

Comune di Arezzo (AR)

		assemblee dei soci tenute in data 15/07/2019 (assemblea ordinaria di approvazione del bilancio d'esercizio) e 26/07/2019 (assemblea straordinaria con cui è stata deliberata la riduzione del capitale per perdite ex art. 2446 c.c.), sono venute a determinarsi le condizioni stabilite dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 58 del 25/02/2019 rispetto alle successive fasi provvedimentali della procedura di dismissione stessa, le quali erano state differite alla intervenuta formale approvazione del bilancio d'esercizio della Società alla data del 31/12/2018. L'avviso di gara pubblica è stato pubblicato in data 15/11/2019.
--	--	--

Le partecipazioni che risultano da razionalizzare entro il 31.12.2019 sono:

Denominazione sociale	Quota di parte	Modalità di dismissione e/o razionalizzazione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento del personale
A.I.S.A. S.p.A.		Dismissione/liquidazione	==	==

L'esito della ricognizione relativa revisione periodica delle partecipazioni è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014. Più specificamente, si è proceduto alle seguenti trasmissioni:

- alla Corte dei conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, con comunicazione protocollo del Comune di Arezzo n. 12.323 del 25/01/2019 avente ad oggetto «*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Trasmissione deliberazione C.C. n. 112/2018, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica")*» e telematicamente tramite applicativo CONTE, in data 10/04/2019;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016, attraverso l'applicativo PARTECIPAZIONI del PORTALE TESORO, in data 23/05/2019.

Garanzie rilasciate

Non sussistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipate dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione di G.C. n. 394 del 20/07/2017 ("Società controllate dal Comune di Arezzo. Indirizzi in ordine alla riduzione e razionalizzazione dei costi di funzionamento (art. 19, commi 5 e 6, tu 175/2016), alle modifiche statutarie per le società "in house" ai fini dell'adeguamento alla deliberazione ANAC n. 235/2017 (art. 26, comma 1, tu 175/2016) ed alla individuazione di indicatori di performance "minimi" per il monitoraggio e la prevenzione delle crisi d'impresa (14, commi 2 e 3 del tu 175).-"), sono stati approvati:

alcuni indicatori di performance ed ottimizzazione riferibili ai costi operativi di funzionamento delle società "a controllo pubblico", riprodotti in singole tabelle nominative, considerando detti indicatori quali «...obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento...», assegnati alle predette società, così come statuito dall'art. 19, comma 5 del TU 175, fermo restando, per quanto attiene alle politiche assunzionali e retributive del personale, quanto già adottato nella richiamata deliberazione G.C. n. 11/2015 e nei successivi atti specifici che questa Amministrazione riterrà di dover all'uopo adottare.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO					
			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.651.276,18	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		28.836.023,35	9.436.523,92	9.095.048,32
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		115.000,00	55.000,00	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		100.000,00	-	2.088.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.175.579,73	287.659,73	270.579,73
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		34.340.093,26	9.561.397,65	7.119.842,05
			-	-	1.000.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		107.786,00	107.786,00	107.786,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2020	2021	2022
Opere a scomputo di permesso di costruire	610.917,07	126.702,92	53.262,32
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	120.000,00		
TOTALE	730.917,07	126.702,92	53.262,32

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Importo stimato
Caserma Polizia Municipale	4.000.000,00

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

bene utilizzato	Nr. contratto di leasing	Scadenza	Importo rata annuale
C.A.S. San Marco	940505	22/09/2037	29.781,00
C.A.S. Tortaia	940504	22/09/2037	28.529,04

Limitazione acquisto immobili *

Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere a valutare l'acquisizione a patrimonio del Comune di Arezzo dell'Auditorium ubicato nel plesso del polo fieristico aretino di via Spallanzani, attualmente di proprietà di Arezzo Fiere e Congressi S.r.l., società a capitale maggioritario pubblico partecipata dall'Ente, a fronte di crediti tributari vantati dall'Amministrazione Comunale verso tale società. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 106/2019 l'Ente ha provveduto ad inserire nell'annualità 2020 la previsione in bilancio per tale acquisizione.

INDEBITAMENTO

I revisori hanno verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	18.823.847,73	20.018.399,82	23.749.763,71	25.435.661,14	22.650.985,01
Nuovi prestiti (+)	5.726.863,71	7.366.413,03	4.100.000,00	-	2.088.000,00
Prestiti rimborsati (-)	4.532.311,62	3.635.049,14	2.898.871,60	2.784.676,13	2.537.045,07
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (fidejussione)	-	-	484.769,03	-	-
Totale fine anno	20.018.399,82	23.749.763,71	25.435.661,14	22.650.985,01	22.201.939,94

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	709.654,69	693.309,48	1.014.455,04	1.147.049,70	900.504,84
Quota capitale	4.532.311,62	3.635.049,14	2.898.871,60	2.784.676,13	2.537.045,07
Totale fine anno	5.241.966,31	4.328.358,62	3.913.326,64	3.931.725,83	3.437.549,91

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	709.654,69	693.309,48	1.014.455,04	1.147.049,70	900.504,84
entrate correnti	86.428.927,06	89.157.463,63	84.695.890,85	82.190.578,92	81.810.284,06
% su entrate correnti	0,82%	0,78%	1,20%	1,40%	1,10%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 156 del 27 giugno 2003 questo Ente ha stabilito di procedere al rilascio di una fidejussione solidale ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. n. 267/2000, a garanzia del mutuo da concedersi al Centro Sport Chimera srl per l'importo di euro 2.650.000,00 per la durata di anni 17, al tasso netto: euribor 6 mesi +1,5, per la realizzazione dell'impianto sportivo polifunzionale presso l'attuale piscina comunale ex art. 37-bis e seguenti L. 109/1994.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 171 del 20 novembre 2014 questo Ente in relazione al project financing inerente l'impianto sportivo polifunzionale presso la piscina comunale ha proceduto al rilascio della nuova fidejussione solidale a garanzia dell'importo di € 1.019.469,00 relativo alla sola linea capitale della quota residua di mutuo assunto della società concessionaria Centro Sport Chimera Srl. All'atto del rilascio della suddetta fidejussione, è stata annullata la precedente fidejussione n. 02085582 rilasciata nell'esercizio 2003.

Comune di Arezzo (AR)

Non rilavano ai fini dei calcoli di cui all'art. 204 c. 1, del DLgs 267/00 al limite di indebitamento in quanto la fidejussione solidale è a garanzia della sola linea capitale della quota residuo del munto assunto dalla società concessionaria dell'impianto sportivo. A ottobre 2019 tale quota residua ammonta ad euro 484.769,03.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2019;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

a) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Arezzo, lì 21 novembre 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Vanni Roberto

Carlesi Saverio

Chiucini Roberto